

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Sulle sistemazioni dei bacini montani

Nel numero di giovedì, 2 corrente, codesto giornale ha pubblicato, riportandolo dall'«Albergo» organo ufficiale dell'«Associazione Friulana «Pro Montibus», un cenno molto incompleto ed invero ormai troppo arretrato intorno alle sistemazioni dei bacini montani della nostra regione; il quale, appunto per le accennate sue qualità, doveva necessariamente dar luogo ad apprezzamenti in gran parte errati sulla importante questione, destando inoltre impressioni eccessivamente pessimiste intorno alle iniziative che sono state prese e si stanno attivando a tale riguardo.

va, soltanto sei milioni, saranno destinati per le sistemazioni idraulico forestali dei bacini montani da eseguire direttamente dallo Stato. « Questa somma è effettivamente scarsa, se si considera che tali lavori hanno una assoluta prevalenza in tutta la Carnia, nella provincia di Belluno e in parte delle provincie di Vicenza e Verona. A tale insufficienza però si potrà parzialmente ovviare col sistema delle concessioni agli Enti interessati, dato che a queste si provvede con fondi speciali. Sta dunque in fatto che, indipendentemente dai lavori che potranno essere assunti o finanziati dal ministero dell'Agricoltura, agli effetti dell'articolo 2 della legge, quello dei Lavori Pubblici ha stanziato i predetti sei milioni per i lavori più urgenti che rimangono nella sua speciale competenza; mentre poi importa anche di tenere conto dello specialissimo avvenimento fatto col l'ultimo periodo delle comunicazioni, «surriferite» che per le concessioni dei lavori che volessero essere assunti direttamente dagli interessati almeno entro un certo limite, sarà provveduto con fondi speciali. Possiamo infine aggiungere che con una apposita legge del 20 agosto u. s., N. 1147, è stata fatta al Ministero di Agricoltura, per le sistemazioni di sua competenza, un'assegnazione straordinaria di 18 milioni; dei quali 6 da erogare nel corrente esercizio finanziario e 4 in ciascuno dei tre successivi. E, secondo le assegnazioni ottenute, una parte notevole di questi sarà condotta alla nostra provincia. E' anche ben noto a chi si interessa delle nostre questioni forestali, che di recente è stato elevato a lire 40 mila il contributo annuo che lo stesso ministero concede al comitato forestale per quelle sistemazioni che, con risultati così soddisfacenti, questo continua ad eseguire per proprio conto.

Per i ricevitori postelegrafici friulani

Recentemente i ricevitori postelegrafici della provincia di Udine avevano timato al governo un ultimatum per il giorno otto corr., qualora per detta epoca non si fosse provveduto alla liquidazione dei compensi per il pagamento dei buoni della Cassa Veneta eseguito nel 1919. «Allon. Tessitori che si era vivamente interessato della cosa, pervenne il seguente telegramma dal Ministro delle Poste, in data 5 corr.: «Mi è gradito parteciparvi che avendo ora Tesoro concesso fondi occorrenti, saranno subito date istruzioni Direzione Udine per pagamento compensi ricevitori Udine cambio Buoni Cassa Veneta. Saluti. Ito Giuffrida».

Domenica Sportiva in Val Saissera

La Società Alpina Friulana da qualche tempo svolge la sua attività in Val Saissera la quale, lateralmente al Fella, dalla Stazione di Volca (12 km. da Tarvisio e 21 da Ponte Fella) si svolge verso sud fino ai piedi del Jof di Montasio. Questa preferenza della Società è motivata da diverse ragioni, principale quella che la località si presta a numerose ed interessanti escursioni, tutte ricche di bellezze naturali derivanti dalle selvose pendici dei monti circostanti. Queste bellezze nuove per la maggior parte dei soci, giustificano l'interesse della Società che mira a farle conoscere ed ammirare. Altra ragione importante è quella che la Valle per molti mesi è coperta di abbondante ed ottima neve, indispensabile per gli esercizi con «sci» e per tutti gli altri sport invernali; ed infine l'esistenza di un buon albergo (Saissera Hotel) dove gli escursionisti trovano sempre cordiale accoglienza e sufficiente comfort, specialmente se la visita è preavvisata in tempo (tener presente che il servizio postale funziona male).

ARTEGNA

Corso di agricoltura — Per cura della Cattedra amb. di Udine nel corso scorso novembre ebbe inizio in Artegna un corso di agricoltura. Le lezioni si susseguirono nei giorni di domenica e martedì di ogni settimana con l'assidua frequenza di una trentina di agricoltori. Domenica scorsa, si tenne la lezione di chiusura. Per cura del municipio di Artegna verrà distribuito a tutti i frequentatori del corso il libro del maestro Campagnolo.

GEMONA

Per la Mostra bovina — L'alt'ieri presso la sede della nostra Cattedra amb. di Agricoltura si è riunito il comitato della mostra bovina, con intervento anche del cav. prof. Marchiellano, direttore della cattedra provinciale di agricoltura e del cav. Tosi ispettore del caseificio, mentre il dott. Muratori, ispettore zootecnico, senz'altro la propria assenza. Il sig. De Cecco Giovanni con sentite parole commemorò il compianto Pietro Pittini, che tanta parte ha sempre preso in tutte le iniziative agrarie e che pure era un componente del comitato della Mostra. Le parole del sig. De Cecco ebbero il consenso generale dei presenti.

MONETA FALSA ED ARMI

Durante una perquisizione in casa di certo Rodolfo Calligario di Sanle da Urbignacco, i carabinieri rinvennero un tagliando di cinque biglietti da 10 lire; inoltre trovarono due rivoltelle ed una baionetta del fratello Carlo Calligario, che fu arrestato. Poco dopo, rintracciato il Rodolfo, anch'esso venne tratto in arresto e tradotto col fratello alle carceri di Gemona.

CIVIDALE

Obiazioni Alla Società Operaia: in favore del fondo pensioni: Cozzarolo Carlo, per onore la memoria della sorella Clementina, lire 25; Accordini comm. prof. Francesco per onore la memoria del fratello Giuseppe, lire 50. — Al fondo pro infanzia: per onore la memoria di Bier Liberto Gregoratti Ezelinio, lire 5; Tacus Oreste, lire 5. — Per onore la memoria di Cozzarolo Clementina: Gregoratti Ezelinio, lire 5. La contessa Manni Anita del Fiorentino nell'anniversario della morte della sua mamma ha offerto alla Congregazione di Carità lire 10; la signora Berga Giacomina ved. Bilisio ha offerto alla Casa di Ricovero in morte di Sciozziero Clementina e di Cossio Achille ex capitano decorato.

TRASAGHIS

Decesso Il giovane ventiduenne Ceclini Gio. Battu fu G. B. ex combattente e nostro concittadino, per accidente sul lavoro a Gorizia ove, trovavasi da qualche giorno cessava di vivere istantaneamente colpito alla spina dorsale. La triste notizia fu appresa ieri sera da tutti, con sentimento di vivo dolore. Il giovane nostro fu uno dei primi ad iscriversi alla nostra sezione. Sobrio, di buoni e retti principi morali e politici, egli era amato da tutti generalmente. Partecipò con onore alla difesa della Patria; era ritornato con la consueta attività al diuturno lavoro, per procurare a sé ed ai suoi il pane quotidiano. E fu appunto questo alto senso del dovere filiale che lo spinse generosamente a partire pochi giorni fa per Gorizia, dove aveva assicurato il lavoro.

CORNO DI ROSAZZO

Recita di beneficenza La sera di giovedì, die, le nostre brave attrici signorine: Colautti, Zanuttini, Tolardo, Plani, Felele, Francoviti, Pia Del Bosco, recitarono con la solita verve e diligenza il «Casino di Campagna». Lo precedette il bessonologo del Nardin, detto con meravigliosa naturalezza ed efficacia dalla bravissima giovanetta Vittoria Mauro, per l'occasione truccata da suonatore girovago; e chiuse la serata la «Scapuzite» quella perla dello «Strolic» di quest'anno, della quale le signorine Maria Giuliani e Mauro fecero emergere tutto l'umorismo. La recita di beneficenza ha raggiunto il suo scopo. Con l'elogio sentito, l'espressione riconoscente dei beneficati.

VALVASONO

Onorare beneficoando La nobile famiglia Pini Aquini, in morte della coadjunta contessa Carlotta Bonignoni ved. Aquini, ha elargito la somma di L. 700. 1 beneficati e la Congregazione di Carità, riconoscenti ringraziando.

BUIA

Società Operaia di M. S. Alle ore 2 pom. di oggi 5, si svolse nella sala al Tabacco l'Assemblea generale della Società Operaia Agricola di M. S. che riarsi numerosa. All'ora 10 dell'ordine del giorno (Resoconto morale e finanziario, esercizio 1921) la discussione riuscì molto movimentata per le dimissioni improvvise del presidente sig. Domenico Piemonte, dimissioni che vennero respinte all'unanimità.

VENZONE

Per istituire un Consorzio di Irrigaz. Venerdi scorso presso la Lattèria di Piani di Portis, dietro invito della sezione di Cattedra di Agricoltura di Gemona si sono riuniti oltre 60 proprietari appartenenti alle frazioni di Piani e di Portis onde unirsi in Consorzio per la utilizzazione delle acque del «Roiale» a scopo di irrigazione. Il prof. Marchiellano, direttore della Cattedra prov. di agricoltura, intervenne pure alla riunione ed espone chiaramente agli interessati l'utilità che potrebbero ritrarre se fossero uniti in Consorzio. Il dott. Botè della sezione di Cattedra di Gemona lesse il progetto di Statuto, che commentò articolo per articolo, dopo breve discussione, esso venne approvato e seduta stante oltre 40 presenti aderirono ad entrare a far parte dell'istituendo Consorzio.

GONARS.

L'Associazione Mutilati ci comunica: «Provvedimenti ingiusti e dolorosi» Il Sindaco del comune di Gonars, con sua lettera del 18 gennaio u. s., comunicava al mutilato di guerra Gandin Valentino che «la giunta municipale nella sua seduta del 13 gennaio 1922 causa la condizione finanziaria comunale ha deliberato — spiacente di dover salutare l'ottimo giovane quale è il Gandin Valentino, trovati costretto licenziando la bidella per la pulizia del municipio — il suo licenziamento, come da nota sovra scritta. Ringrazia dell'opera veramente assidua prestata ecc.» L'associazione stessa commenta come segue: «Ci vuole del coraggio per prendere tali deliberazioni! Chi aveva maggior diritto di rimanere al suo posto: il mutilato o la bidella?»

CSOPPO

Seduta della Operaia La Società Operaia oggi, riunita in assemblea, dopo avere approvato il bilancio del decorso anno finanziario e le relazioni del Consiglio di amministrazione e dei revisori dei conti, tributò un elogio agli amministratori. Dopo aver nominato due consiglieri nelle persone dei signori De Simon Giovanni e di Antonio Miani Giuseppe, e di avere aderito all'invito della Società Operaia di Udine, incaricando il direttore Trombetta Pietro di rappresentarla, su proposta del presidente Giovanni Piccolo fu deliberato di istituire una mutua incendi e l'istituzione di una biblioteca. Tale iniziativa forma ad onore della Società operaia di Osoppo, dimostrando così di saper avviare il paese alla moderna civiltà.

TOLMEZZO

Il Tribunale non sarà soppresso Le nostre autorità comunali ed alle società locali pervennero telegrammi dei ministri Rodino, Gasparotto e del sottosegretario Merlin, con cui si partecipava che il Ministero di Grazia e Giustizia ha deliberato la conservazione del Tribunale di Tolmezzo. Il sindaco ha telegrafato a nome della popolazione, perché il suo desiderio era stato accolto.

MEDUNO

Esito delle elezioni In seguito alle dimissioni di tre consiglieri comunali della frazione di Navarons dei cinque della frazione di Osoppo e di uno nel capoluogo di Meduno, ebbero luogo ieri le elezioni parziali. Delle frazioni di Navarons e Toppono nessun elettore si è presentato all'urna per votare e nel capoluogo si riscontrò un centinaio di votanti, riportando la maggioranza di voti certo Devalacqua Domenico fu Andrea della borgata Costa.

PORDENONE

Concerto in piazza Domenica 12 c. m., tempo permettendo, dalle 14 alle 15.30, il nostro corpo di banda, diretto dal M. Cav. Alfio Buija, terrà in Piazza Cavour, il suo primo pubblico concerto; verranno eseguite la sinfonia de «Guarany», una fantasia sulla «Gioconda», l'«Overture», «Cleopatra».

RACCOLANA

Carte idrofobo Errava l'altro giorno qui un cagnaccio che appariva idrofobo e che tentava mordere i bagnanti. Tale Samoncini fu affrontato dal cane che lo morsicò; per ventura le spesse vesti invernali impedirono lacerazioni alla pelle. La pericolosa bestia fu oggetto di ricerche per acciderla.

TARGETO

Istruzione agraria — Domenica u. s. fu chiuso il corso invernale di agraria tenuto per cura della Cattedra amb. di Agricoltura di Gemona. Il corso è stato frequentato da oltre 60 agricoltori.

BENEFICENZA

Alla Casa d'Amiglia Orfani di Tarcento pervennero le seguenti offerte durante il passato mese: dalla famiglia del defunto Felice Patini L. 1000; da Vima ed Agostino Candolini in morte Platini lire 20, dalla famiglia Candolini L. 50; — in morte di Giovanni Schneider orfani: Giovanni Paoli L. 10, Valesi Maria 25, famiglia di Maria da Loneriaco 25, Pividori Giuseppe da Loneriaco 15, Di Lenardo Livio 10; da personale elettrico Vedronza Tarcento dalla famiglia Giovanni Schneider 20.

VENZONE

Per istituire un Consorzio di Irrigaz. Venerdi scorso presso la Lattèria di Piani di Portis, dietro invito della sezione di Cattedra di Agricoltura di Gemona si sono riuniti oltre 60 proprietari appartenenti alle frazioni di Piani e di Portis onde unirsi in Consorzio per la utilizzazione delle acque del «Roiale» a scopo di irrigazione. Il prof. Marchiellano, direttore della Cattedra prov. di agricoltura, intervenne pure alla riunione ed espone chiaramente agli interessati l'utilità che potrebbero ritrarre se fossero uniti in Consorzio. Il dott. Botè della sezione di Cattedra di Gemona lesse il progetto di Statuto, che commentò articolo per articolo, dopo breve discussione, esso venne approvato e seduta stante oltre 40 presenti aderirono ad entrare a far parte dell'istituendo Consorzio.

GONARS.

L'Associazione Mutilati ci comunica: «Provvedimenti ingiusti e dolorosi» Il Sindaco del comune di Gonars, con sua lettera del 18 gennaio u. s., comunicava al mutilato di guerra Gandin Valentino che «la giunta municipale nella sua seduta del 13 gennaio 1922 causa la condizione finanziaria comunale ha deliberato — spiacente di dover salutare l'ottimo giovane quale è il Gandin Valentino, trovati costretto licenziando la bidella per la pulizia del municipio — il suo licenziamento, come da nota sovra scritta. Ringrazia dell'opera veramente assidua prestata ecc.» L'associazione stessa commenta come segue: «Ci vuole del coraggio per prendere tali deliberazioni! Chi aveva maggior diritto di rimanere al suo posto: il mutilato o la bidella?»

LUIGI MANTELLI

Carlotta e Carla da Lettera Via Cavour 5 - UDINE - Ingresso - Dottaglio - Ing. e Tachig.

Danni di guerra

La prima sentenza del Tribunale in tema «danni di guerra»

Era attesa con viva impazienza la sentenza del Tribunale di Udine nella causa promossa dal Mobilificio fratelli Sello all'Intendenza di Finanza, la quale, dopo una lunghissima istruttoria, assai diligente e completa da parte dei Sello e dopo le solite sfilanti trattative, aveva offerto per danni industriali e commerciali un'indennità che corrispondeva ad un quinto circa della somma richiesta. Superando questa somma il limite delle 500 mila lire, i signori Sello hanno avuto la fortuna di poter abbandonare la dolorosa via crucis di tutti i danneggiati minori e sono ricorsi al Tribunale. L'Intendenza di Finanza, senza far torto a nessuno, non può essere per la liquidazione dei danni di guerra, come non lo può essere in materia fiscale, un ambiente sereno, equanime: essa è l'organo esecutivo di poteri centrali i quali ordinano direttive, interpretazioni e limitazioni coll'unico intento di tutelare nel miglior modo, ma ad ogni costo, lo interesse dell'erario. E per tutelare questo ad ogni costo, non può non essere esposto lo interesse del danneggiato o del contribuente. Ma torniamo alla causa Sello, brillantemente sostenuta da un principe del nostro Foro, dall'avvocato Renier. E diciamo subito che il Tribunale ammise senz'altro e le prove testimoniali ed una perizia da farsi da tre ingegneri specialisti. Il che assicura dell'assoluta equità del giudizio; di quell'equità, che ogni danneggiato, onesto, ha tanto invocato, ma che purtroppo è degenerata sempre in una vera iniquità (talora anche a danno dell'erario) soprattutto per il sovraporsi dell'empiismo mercanteggiante — reosi forse indispensabili per la ingente materia affidata a scarsissimo personale — al vero e sereno criterio tecnico. Ma quello che nella predetta sentenza maggiormente interessa gli studiosi della materia di risarcimento danni di guerra, è l'interpretazione elaborata con profondo studio e non comune dottrina dal relatore (Giudice di Pietro) all'art. 6 della legge 27 marzo 1918 art. 6 che per maggior chiarezza riportiamo nella parte interessata: «Quando ne siano provate l'esistenza e la sussistenza perdita o distruzione, il risarcimento per le cose mobili corrisponde alla somma occorrente per riacquistarle al momento della liquidazione della indennità, diminuita non oltre il quarto dell'eventuale deprezzamento per vetustà. Finora l'interpretazione restrittiva data dagli organi liquidatori fu che gli oggetti mobili di uso devon liquidarsi ai prezzi di riacquisto, quel di di consumo (e quindi tutta le merci) ai prezzi d'anti-invasione. Ma il tribunale di Udine non si preoccupa di pareri, decisioni od istruzioni venute dall'alto alle Intendenze: si preoccupa soltanto della lettera e dello spirito della legge nonché dello scopo cui mira. E così esso giudica che la dizione «cose mobili» dell'art. 6 non può non ritenersi generica e comprensiva di tutto ciò che è mobile, e quindi non ammette distinzioni fra mobili di uso e mobili di consumo. Al quale giudizio si sente confortato anche dalla relazione della Commissione Parlamentare, dalla lettura della quale si deve convincersi dell'assoluta impossibilità giuridica di fare distinzioni ove e quando la legge non vuole farle né autorizzarle: e della fondatezza del criterio che lo stesso intento della ripartizione dei danni di guerra è di rimettere il danneggiato nella condizione anteriore. Questo principio di risarcire tutte le cose mobili e quindi anche le merci perdute, ai prezzi del riacquisto al momento della liquidazione, svolge completamente tutti i criteri fin qui seguiti. No ipotremo anche non condividere questo giudizio, ma dobbiamo convenire che dal lato giuridico esso ha grande fondamento: ed assai difficile riescirà all'Intendenza di Finanza — la quale è decisa a resistere ad oltranza in questa causa — ad infrangere tale principio, finché almeno resterà in vigore la legge attuale. Ma prima di finire vogliamo riportare un altro punto interessante della sentenza: il legale della Finanza richiede che sia esibita in causa la polizza di assicurazione incassata dal Tribunale decise che dal momento che al danneggiato incombe ilobbligo di dimostrare l'esistenza delle cose danneggiate, non c'è alcun bisogno di esibire tale documento quando è notorio che le assicurazioni di detta specie non corrispondono mai alle vere consistenze di quel che si dovrebbe garantire». Questa verità in questo giudizio, quando si pensi quanto si sono vuoti gli uffici liquidatori dell'infida arma delle polizze di assicurazione.

CHIUSAFORTE

Nuovo Circolo Cattolico
Ieri si è ufficialmente costituito il Circolo Cattolico giovanile di Chiussaforte...

Il monumento di Pradis
La frazione di Pradis di Sopra conta ben 22 caduti gloriosi in guerra su 200 frazionisti.

Gravissima disgrazia accidentale

di un falegname in vicolo Lungo
Trascinato un'esistenza senza troppi conforti, lavorando dove l'opera sua veniva richiesta...

TEATRO SOCIALE

Marinetti + Cangiullo + De Angellis
Passato + Presento + Futuro
Ore 20,30. Davanti la porta del Teatro Sociale, c'è tutto il passato...

Orario Ferroviario
Partenze da Udine
Per TRIESTE: Dir. 1.41 (il mercoledì, venerdì e domenica)...

Cronaca Cittadina

Riduzione d'interessi sui buoni del Tesoro

Con decreto 31 gennaio u. s. il ministro del Tesoro on. De Nava ha stabilito che sui buoni del tesoro che saranno acquistati e rinnovati dal giorno 7 corrente...

Il prezzo del gas... a Roma

Che fortuna, a vivere in Roma! Il Gabinetto del Sindaco comunica che il 31 gennaio è stato determinato, in base alle norme stabilite dalla Commissione centrale per il servizio del gas, dal Collegio dei tre periti scelti, uno dal Comune, uno dalla S. A. R. ed il terzo d'accordo, il prezzo del gas da valere per i mesi di marzo ed aprile prossimi...

Freddo intenso

Un improvviso, accentuato rincrudire del freddo ci ha sorpresi. Più ancora è sentito il rigore invernale perché accompagnato da una gelida bora che sferza e punge. Il termometro ha segnato e segnerà gradi bassi. Ieri, alle ore 8 del mattino c'erano oltre tre gradi sotto zero; il vento aveva la velocità di 73 chilometri all'ora. Alle 12 si ebbero un grado e mezzo sotto zero ed alle 18 gradi 2.

Inaugurazione del corso premilitare 1922

Ieri nella Palestra di Via Giusti si è svolta la cerimonia di inaugurazione del 40 corso di Istruzione premilitare. Il generale comm. Milanese ha presieduto. Erano presenti il cav. Gentile R. Provveditore agli studi, il comm. Garassini direttore delle Scuole Normali, il comm. Fiammazzo presidente del R. Ginnasio Liceo, il comm. Marchesi presidente dell'Istituto tecnico, il prof. Rettore in sostituzione del cav. Lazzari direttore della R. Scuola Tecnica, il dott. Borghese per il sindaco di Udine, il cav. Gabriele Tonini per la Società di Tiro a Segno, il perito Luigi Dal Dan ed il sig. Pietro Rolando per l'A. S. U., il direttore per l'educazione fisica della A. S. U. sig. Aurelio Barbieri ed altre personalità e rappresentanti di varie istituzioni cittadine.

Un chiarimento

Il sig. Nicolò Garbin ci scrive: Sulla Patria del Friuli è stato pubblicato che io ebbi ad acquistare da certo Giuseppe Franchi una bicicletta pagando per la stessa un anticipo di lire 300. Ciò non corrisponde alla verità, poiché la bicicletta in parola, che è ora accertata di proprietà del sig. Antonini Francesco, fu dal Franchi consegnata al sottoscritto tre mesi fa non in vendita, ma bensì in deposito precario quale garanzia di un prestito di 300 lire.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

Casa di Ricovero. - In morte di Locatelli Buttazzoni Giuseppina. - Venturini Umberto ed Ermilia 10 - di Giovanni Peresani: famiglia co. Florio 25 - di Maria Luigia Cantarutti Ostermann: Mezzoni Luigi 25, Lorenzo Morelli 10, T. Falco e Teresa Rubbazzon 10, cav. Pietro Fantoni 10 - di Carlotta Bordigiani ved. Renosto: Rosa Zuliani 10.

Un errore di conteggio

Presso la filiale della Ditta L. Agnola e C., in via Paolo Caneiani (negozi mercerie) è avvenuto un errore di conteggio: un biglietto da 500 lire, dato in pagamento, fu scambiato per un biglietto da lire 100, così che la persona che lo presentò fu danneggiata di 400 lire. Se ne dà notizia perché la persona suddetta possa recarsi al negozio medesimo per ritirare le 400 lire che le competono.

CRONACA FUNEBRE

Funerali Cantarutti ved. Ostermann
La salma della compianta signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, stanane alle 10 è stata accompagnata alla dimora estrema. E' stata accompagnata da uno stuolo eletto di signore in gramaglia, di signori, e dai sacerdoti del Duomo. Nel corteo si notavano i congiunti, l'ing. comm. Cantarutti, il co. Giuliano di Caporacco segretario capo della Deputazione provinciale, il co. Carlo e il co. Gioacchino di Prampero, il co. Gropplero, il co. de Brandis, il comm. prof. Massimo Misani, il gr. uff. prof. Domenico Picole, il colonnello Rubbazzon, il gr. uff. Emilio Picco, il prof. cav. Volpi-Chirardini, il poeta comm. Emilio Girardini, il co. Filippo Florio, l'avv. Nardini, l'avv. Casati, ing. Cantoni, cav. uff. Zilli, co. de Pace, cav. uff. rag. Ragazzoni, cav. Burgarib, un gruppo di impiegati della Deputazione provinciale e molti estimatori e conoscenti della veneranda signora e delle famiglie Ostermann e Valentini.

Funerali Locatelli

Alle 8,30, in via Bersaglio, dinanzi all'abitazione della compianta signora Giuseppina Locatelli si è raccolto uno stuolo di signori, di amici e conoscenti per rendere l'estremo omaggio alla scomparsa. Il lungo corteo sotto dinanzi al Santuario delle Grazie, dove si sono celebrate le esequie. Sulla bara posava la ghirlanda del marito e dei figli in due carrozzone altre quattro corone. Il sincero compianto tributato alla memoria della loro cara, sia di conforto ai congiunti.

Beneficenza

Appena conosciuta la morte della veneranda signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, fu iniziata una sottoscrizione in pro della Casa di Ricovero, la quale a 10 lire per ciascuno, fruttò lire 340. Ecco i nomi degli offerenti: Scava: cav. Vittorio, Rubbazzon Otello, Chiussi, dott. Alcardo, de Pilosio Antonio, Ernesto Cita, Florio Filippo, A. Tamburini, De Gloria Lucio, Dalan Arnoldo, Colautti Giuseppe, Frangipane C. Cornelio, Cremese Riccardo, Miani Alessandro, Degani Arnoldo, Emilio Doretto, Bastianuzzi Ario, Alfonso Pravisani, Santi Enrico, Taddio Luigi, Chiaudoni Asina, Panseri Romolo, Degani Luigi, Polini Umberto, Chiussi Antonio, Barbieri Daniele, Colautti Giovanni, Polini Teobaldo, Dorta e Fantini, Cocconi Pietro, di Prampero co. Carlo, Florio co. Daniele, Sandri Ettore Luigi, Bianuzzi Vittorio, Driussi Ettore, Italicco e Teresa Rubbazzon, Pietro cav. Tantonini.

Beneficenza

Appena conosciuta la morte della veneranda signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, fu iniziata una sottoscrizione in pro della Casa di Ricovero, la quale a 10 lire per ciascuno, fruttò lire 340. Ecco i nomi degli offerenti: Scava: cav. Vittorio, Rubbazzon Otello, Chiussi, dott. Alcardo, de Pilosio Antonio, Ernesto Cita, Florio Filippo, A. Tamburini, De Gloria Lucio, Dalan Arnoldo, Colautti Giuseppe, Frangipane C. Cornelio, Cremese Riccardo, Miani Alessandro, Degani Arnoldo, Emilio Doretto, Bastianuzzi Ario, Alfonso Pravisani, Santi Enrico, Taddio Luigi, Chiaudoni Asina, Panseri Romolo, Degani Luigi, Polini Umberto, Chiussi Antonio, Barbieri Daniele, Colautti Giovanni, Polini Teobaldo, Dorta e Fantini, Cocconi Pietro, di Prampero co. Carlo, Florio co. Daniele, Sandri Ettore Luigi, Bianuzzi Vittorio, Driussi Ettore, Italicco e Teresa Rubbazzon, Pietro cav. Tantonini.

Beneficenza

Appena conosciuta la morte della veneranda signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, fu iniziata una sottoscrizione in pro della Casa di Ricovero, la quale a 10 lire per ciascuno, fruttò lire 340. Ecco i nomi degli offerenti: Scava: cav. Vittorio, Rubbazzon Otello, Chiussi, dott. Alcardo, de Pilosio Antonio, Ernesto Cita, Florio Filippo, A. Tamburini, De Gloria Lucio, Dalan Arnoldo, Colautti Giuseppe, Frangipane C. Cornelio, Cremese Riccardo, Miani Alessandro, Degani Arnoldo, Emilio Doretto, Bastianuzzi Ario, Alfonso Pravisani, Santi Enrico, Taddio Luigi, Chiaudoni Asina, Panseri Romolo, Degani Luigi, Polini Umberto, Chiussi Antonio, Barbieri Daniele, Colautti Giovanni, Polini Teobaldo, Dorta e Fantini, Cocconi Pietro, di Prampero co. Carlo, Florio co. Daniele, Sandri Ettore Luigi, Bianuzzi Vittorio, Driussi Ettore, Italicco e Teresa Rubbazzon, Pietro cav. Tantonini.

Beneficenza

Appena conosciuta la morte della veneranda signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, fu iniziata una sottoscrizione in pro della Casa di Ricovero, la quale a 10 lire per ciascuno, fruttò lire 340. Ecco i nomi degli offerenti: Scava: cav. Vittorio, Rubbazzon Otello, Chiussi, dott. Alcardo, de Pilosio Antonio, Ernesto Cita, Florio Filippo, A. Tamburini, De Gloria Lucio, Dalan Arnoldo, Colautti Giuseppe, Frangipane C. Cornelio, Cremese Riccardo, Miani Alessandro, Degani Arnoldo, Emilio Doretto, Bastianuzzi Ario, Alfonso Pravisani, Santi Enrico, Taddio Luigi, Chiaudoni Asina, Panseri Romolo, Degani Luigi, Polini Umberto, Chiussi Antonio, Barbieri Daniele, Colautti Giovanni, Polini Teobaldo, Dorta e Fantini, Cocconi Pietro, di Prampero co. Carlo, Florio co. Daniele, Sandri Ettore Luigi, Bianuzzi Vittorio, Driussi Ettore, Italicco e Teresa Rubbazzon, Pietro cav. Tantonini.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

Casa di Ricovero. - In morte di Locatelli Buttazzoni Giuseppina. - Venturini Umberto ed Ermilia 10 - di Giovanni Peresani: famiglia co. Florio 25 - di Maria Luigia Cantarutti Ostermann: Mezzoni Luigi 25, Lorenzo Morelli 10, T. Falco e Teresa Rubbazzon 10, cav. Pietro Fantoni 10 - di Carlotta Bordigiani ved. Renosto: Rosa Zuliani 10.

Un errore di conteggio

Presso la filiale della Ditta L. Agnola e C., in via Paolo Caneiani (negozi mercerie) è avvenuto un errore di conteggio: un biglietto da 500 lire, dato in pagamento, fu scambiato per un biglietto da lire 100, così che la persona che lo presentò fu danneggiata di 400 lire. Se ne dà notizia perché la persona suddetta possa recarsi al negozio medesimo per ritirare le 400 lire che le competono.

CRONACA FUNEBRE

Funerali Cantarutti ved. Ostermann
La salma della compianta signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, stanane alle 10 è stata accompagnata alla dimora estrema. E' stata accompagnata da uno stuolo eletto di signore in gramaglia, di signori, e dai sacerdoti del Duomo. Nel corteo si notavano i congiunti, l'ing. comm. Cantarutti, il co. Giuliano di Caporacco segretario capo della Deputazione provinciale, il co. Carlo e il co. Gioacchino di Prampero, il co. Gropplero, il co. de Brandis, il comm. prof. Massimo Misani, il gr. uff. prof. Domenico Picole, il colonnello Rubbazzon, il gr. uff. Emilio Picco, il prof. cav. Volpi-Chirardini, il poeta comm. Emilio Girardini, il co. Filippo Florio, l'avv. Nardini, l'avv. Casati, ing. Cantoni, cav. uff. Zilli, co. de Pace, cav. uff. rag. Ragazzoni, cav. Burgarib, un gruppo di impiegati della Deputazione provinciale e molti estimatori e conoscenti della veneranda signora e delle famiglie Ostermann e Valentini.

Funerali Locatelli

Alle 8,30, in via Bersaglio, dinanzi all'abitazione della compianta signora Giuseppina Locatelli si è raccolto uno stuolo di signori, di amici e conoscenti per rendere l'estremo omaggio alla scomparsa. Il lungo corteo sotto dinanzi al Santuario delle Grazie, dove si sono celebrate le esequie. Sulla bara posava la ghirlanda del marito e dei figli in due carrozzone altre quattro corone. Il sincero compianto tributato alla memoria della loro cara, sia di conforto ai congiunti.

Beneficenza

Appena conosciuta la morte della veneranda signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, fu iniziata una sottoscrizione in pro della Casa di Ricovero, la quale a 10 lire per ciascuno, fruttò lire 340. Ecco i nomi degli offerenti: Scava: cav. Vittorio, Rubbazzon Otello, Chiussi, dott. Alcardo, de Pilosio Antonio, Ernesto Cita, Florio Filippo, A. Tamburini, De Gloria Lucio, Dalan Arnoldo, Colautti Giuseppe, Frangipane C. Cornelio, Cremese Riccardo, Miani Alessandro, Degani Arnoldo, Emilio Doretto, Bastianuzzi Ario, Alfonso Pravisani, Santi Enrico, Taddio Luigi, Chiaudoni Asina, Panseri Romolo, Degani Luigi, Polini Umberto, Chiussi Antonio, Barbieri Daniele, Colautti Giovanni, Polini Teobaldo, Dorta e Fantini, Cocconi Pietro, di Prampero co. Carlo, Florio co. Daniele, Sandri Ettore Luigi, Bianuzzi Vittorio, Driussi Ettore, Italicco e Teresa Rubbazzon, Pietro cav. Tantonini.

Beneficenza

Appena conosciuta la morte della veneranda signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, fu iniziata una sottoscrizione in pro della Casa di Ricovero, la quale a 10 lire per ciascuno, fruttò lire 340. Ecco i nomi degli offerenti: Scava: cav. Vittorio, Rubbazzon Otello, Chiussi, dott. Alcardo, de Pilosio Antonio, Ernesto Cita, Florio Filippo, A. Tamburini, De Gloria Lucio, Dalan Arnoldo, Colautti Giuseppe, Frangipane C. Cornelio, Cremese Riccardo, Miani Alessandro, Degani Arnoldo, Emilio Doretto, Bastianuzzi Ario, Alfonso Pravisani, Santi Enrico, Taddio Luigi, Chiaudoni Asina, Panseri Romolo, Degani Luigi, Polini Umberto, Chiussi Antonio, Barbieri Daniele, Colautti Giovanni, Polini Teobaldo, Dorta e Fantini, Cocconi Pietro, di Prampero co. Carlo, Florio co. Daniele, Sandri Ettore Luigi, Bianuzzi Vittorio, Driussi Ettore, Italicco e Teresa Rubbazzon, Pietro cav. Tantonini.

Beneficenza

Appena conosciuta la morte della veneranda signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, fu iniziata una sottoscrizione in pro della Casa di Ricovero, la quale a 10 lire per ciascuno, fruttò lire 340. Ecco i nomi degli offerenti: Scava: cav. Vittorio, Rubbazzon Otello, Chiussi, dott. Alcardo, de Pilosio Antonio, Ernesto Cita, Florio Filippo, A. Tamburini, De Gloria Lucio, Dalan Arnoldo, Colautti Giuseppe, Frangipane C. Cornelio, Cremese Riccardo, Miani Alessandro, Degani Arnoldo, Emilio Doretto, Bastianuzzi Ario, Alfonso Pravisani, Santi Enrico, Taddio Luigi, Chiaudoni Asina, Panseri Romolo, Degani Luigi, Polini Umberto, Chiussi Antonio, Barbieri Daniele, Colautti Giovanni, Polini Teobaldo, Dorta e Fantini, Cocconi Pietro, di Prampero co. Carlo, Florio co. Daniele, Sandri Ettore Luigi, Bianuzzi Vittorio, Driussi Ettore, Italicco e Teresa Rubbazzon, Pietro cav. Tantonini.

Beneficenza

Appena conosciuta la morte della veneranda signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, fu iniziata una sottoscrizione in pro della Casa di Ricovero, la quale a 10 lire per ciascuno, fruttò lire 340. Ecco i nomi degli offerenti: Scava: cav. Vittorio, Rubbazzon Otello, Chiussi, dott. Alcardo, de Pilosio Antonio, Ernesto Cita, Florio Filippo, A. Tamburini, De Gloria Lucio, Dalan Arnoldo, Colautti Giuseppe, Frangipane C. Cornelio, Cremese Riccardo, Miani Alessandro, Degani Arnoldo, Emilio Doretto, Bastianuzzi Ario, Alfonso Pravisani, Santi Enrico, Taddio Luigi, Chiaudoni Asina, Panseri Romolo, Degani Luigi, Polini Umberto, Chiussi Antonio, Barbieri Daniele, Colautti Giovanni, Polini Teobaldo, Dorta e Fantini, Cocconi Pietro, di Prampero co. Carlo, Florio co. Daniele, Sandri Ettore Luigi, Bianuzzi Vittorio, Driussi Ettore, Italicco e Teresa Rubbazzon, Pietro cav. Tantonini.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

Casa di Ricovero. - In morte di Locatelli Buttazzoni Giuseppina. - Venturini Umberto ed Ermilia 10 - di Giovanni Peresani: famiglia co. Florio 25 - di Maria Luigia Cantarutti Ostermann: Mezzoni Luigi 25, Lorenzo Morelli 10, T. Falco e Teresa Rubbazzon 10, cav. Pietro Fantoni 10 - di Carlotta Bordigiani ved. Renosto: Rosa Zuliani 10.

Un errore di conteggio

Presso la filiale della Ditta L. Agnola e C., in via Paolo Caneiani (negozi mercerie) è avvenuto un errore di conteggio: un biglietto da 500 lire, dato in pagamento, fu scambiato per un biglietto da lire 100, così che la persona che lo presentò fu danneggiata di 400 lire. Se ne dà notizia perché la persona suddetta possa recarsi al negozio medesimo per ritirare le 400 lire che le competono.

CRONACA FUNEBRE

Funerali Cantarutti ved. Ostermann
La salma della compianta signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, stanane alle 10 è stata accompagnata alla dimora estrema. E' stata accompagnata da uno stuolo eletto di signore in gramaglia, di signori, e dai sacerdoti del Duomo. Nel corteo si notavano i congiunti, l'ing. comm. Cantarutti, il co. Giuliano di Caporacco segretario capo della Deputazione provinciale, il co. Carlo e il co. Gioacchino di Prampero, il co. Gropplero, il co. de Brandis, il comm. prof. Massimo Misani, il gr. uff. prof. Domenico Picole, il colonnello Rubbazzon, il gr. uff. Emilio Picco, il prof. cav. Volpi-Chirardini, il poeta comm. Emilio Girardini, il co. Filippo Florio, l'avv. Nardini, l'avv. Casati, ing. Cantoni, cav. uff. Zilli, co. de Pace, cav. uff. rag. Ragazzoni, cav. Burgarib, un gruppo di impiegati della Deputazione provinciale e molti estimatori e conoscenti della veneranda signora e delle famiglie Ostermann e Valentini.

Funerali Locatelli

Alle 8,30, in via Bersaglio, dinanzi all'abitazione della compianta signora Giuseppina Locatelli si è raccolto uno stuolo di signori, di amici e conoscenti per rendere l'estremo omaggio alla scomparsa. Il lungo corteo sotto dinanzi al Santuario delle Grazie, dove si sono celebrate le esequie. Sulla bara posava la ghirlanda del marito e dei figli in due carrozzone altre quattro corone. Il sincero compianto tributato alla memoria della loro cara, sia di conforto ai congiunti.

Beneficenza

Appena conosciuta la morte della veneranda signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, fu iniziata una sottoscrizione in pro della Casa di Ricovero, la quale a 10 lire per ciascuno, fruttò lire 340. Ecco i nomi degli offerenti: Scava: cav. Vittorio, Rubbazzon Otello, Chiussi, dott. Alcardo, de Pilosio Antonio, Ernesto Cita, Florio Filippo, A. Tamburini, De Gloria Lucio, Dalan Arnoldo, Colautti Giuseppe, Frangipane C. Cornelio, Cremese Riccardo, Miani Alessandro, Degani Arnoldo, Emilio Doretto, Bastianuzzi Ario, Alfonso Pravisani, Santi Enrico, Taddio Luigi, Chiaudoni Asina, Panseri Romolo, Degani Luigi, Polini Umberto, Chiussi Antonio, Barbieri Daniele, Colautti Giovanni, Polini Teobaldo, Dorta e Fantini, Cocconi Pietro, di Prampero co. Carlo, Florio co. Daniele, Sandri Ettore Luigi, Bianuzzi Vittorio, Driussi Ettore, Italicco e Teresa Rubbazzon, Pietro cav. Tantonini.

Beneficenza

Appena conosciuta la morte della veneranda signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, fu iniziata una sottoscrizione in pro della Casa di Ricovero, la quale a 10 lire per ciascuno, fruttò lire 340. Ecco i nomi degli offerenti: Scava: cav. Vittorio, Rubbazzon Otello, Chiussi, dott. Alcardo, de Pilosio Antonio, Ernesto Cita, Florio Filippo, A. Tamburini, De Gloria Lucio, Dalan Arnoldo, Colautti Giuseppe, Frangipane C. Cornelio, Cremese Riccardo, Miani Alessandro, Degani Arnoldo, Emilio Doretto, Bastianuzzi Ario, Alfonso Pravisani, Santi Enrico, Taddio Luigi, Chiaudoni Asina, Panseri Romolo, Degani Luigi, Polini Umberto, Chiussi Antonio, Barbieri Daniele, Colautti Giovanni, Polini Teobaldo, Dorta e Fantini, Cocconi Pietro, di Prampero co. Carlo, Florio co. Daniele, Sandri Ettore Luigi, Bianuzzi Vittorio, Driussi Ettore, Italicco e Teresa Rubbazzon, Pietro cav. Tantonini.

Beneficenza

Appena conosciuta la morte della veneranda signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, fu iniziata una sottoscrizione in pro della Casa di Ricovero, la quale a 10 lire per ciascuno, fruttò lire 340. Ecco i nomi degli offerenti: Scava: cav. Vittorio, Rubbazzon Otello, Chiussi, dott. Alcardo, de Pilosio Antonio, Ernesto Cita, Florio Filippo, A. Tamburini, De Gloria Lucio, Dalan Arnoldo, Colautti Giuseppe, Frangipane C. Cornelio, Cremese Riccardo, Miani Alessandro, Degani Arnoldo, Emilio Doretto, Bastianuzzi Ario, Alfonso Pravisani, Santi Enrico, Taddio Luigi, Chiaudoni Asina, Panseri Romolo, Degani Luigi, Polini Umberto, Chiussi Antonio, Barbieri Daniele, Colautti Giovanni, Polini Teobaldo, Dorta e Fantini, Cocconi Pietro, di Prampero co. Carlo, Florio co. Daniele, Sandri Ettore Luigi, Bianuzzi Vittorio, Driussi Ettore, Italicco e Teresa Rubbazzon, Pietro cav. Tantonini.

Beneficenza

Appena conosciuta la morte della veneranda signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, fu iniziata una sottoscrizione in pro della Casa di Ricovero, la quale a 10 lire per ciascuno, fruttò lire 340. Ecco i nomi degli offerenti: Scava: cav. Vittorio, Rubbazzon Otello, Chiussi, dott. Alcardo, de Pilosio Antonio, Ernesto Cita, Florio Filippo, A. Tamburini, De Gloria Lucio, Dalan Arnoldo, Colautti Giuseppe, Frangipane C. Cornelio, Cremese Riccardo, Miani Alessandro, Degani Arnoldo, Emilio Doretto, Bastianuzzi Ario, Alfonso Pravisani, Santi Enrico, Taddio Luigi, Chiaudoni Asina, Panseri Romolo, Degani Luigi, Polini Umberto, Chiussi Antonio, Barbieri Daniele, Colautti Giovanni, Polini Teobaldo, Dorta e Fantini, Cocconi Pietro, di Prampero co. Carlo, Florio co. Daniele, Sandri Ettore Luigi, Bianuzzi Vittorio, Driussi Ettore, Italicco e Teresa Rubbazzon, Pietro cav. Tantonini.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

Casa di Ricovero. - In morte di Locatelli Buttazzoni Giuseppina. - Venturini Umberto ed Ermilia 10 - di Giovanni Peresani: famiglia co. Florio 25 - di Maria Luigia Cantarutti Ostermann: Mezzoni Luigi 25, Lorenzo Morelli 10, T. Falco e Teresa Rubbazzon 10, cav. Pietro Fantoni 10 - di Carlotta Bordigiani ved. Renosto: Rosa Zuliani 10.

Un errore di conteggio

Presso la filiale della Ditta L. Agnola e C., in via Paolo Caneiani (negozi mercerie) è avvenuto un errore di conteggio: un biglietto da 500 lire, dato in pagamento, fu scambiato per un biglietto da lire 100, così che la persona che lo presentò fu danneggiata di 400 lire. Se ne dà notizia perché la persona suddetta possa recarsi al negozio medesimo per ritirare le 400 lire che le competono.

CRONACA FUNEBRE

Funerali Cantarutti ved. Ostermann
La salma della compianta signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, stanane alle 10 è stata accompagnata alla dimora estrema. E' stata accompagnata da uno stuolo eletto di signore in gramaglia, di signori, e dai sacerdoti del Duomo. Nel corteo si notavano i congiunti, l'ing. comm. Cantarutti, il co. Giuliano di Caporacco segretario capo della Deputazione provinciale, il co. Carlo e il co. Gioacchino di Prampero, il co. Gropplero, il co. de Brandis, il comm. prof. Massimo Misani, il gr. uff. prof. Domenico Picole, il colonnello Rubbazzon, il gr. uff. Emilio Picco, il prof. cav. Volpi-Chirardini, il poeta comm. Emilio Girardini, il co. Filippo Florio, l'avv. Nardini, l'avv. Casati, ing. Cantoni, cav. uff. Zilli, co. de Pace, cav. uff. rag. Ragazzoni, cav. Burgarib, un gruppo di impiegati della Deputazione provinciale e molti estimatori e conoscenti della veneranda signora e delle famiglie Ostermann e Valentini.

Funerali Locatelli

Alle 8,30, in via Bersaglio, dinanzi all'abitazione della compianta signora Giuseppina Locatelli si è raccolto uno stuolo di signori, di amici e conoscenti per rendere l'estremo omaggio alla scomparsa. Il lungo corteo sotto dinanzi al Santuario delle Grazie, dove si sono celebrate le esequie. Sulla bara posava la ghirlanda del marito e dei figli in due carrozzone altre quattro corone. Il sincero compianto tributato alla memoria della loro cara, sia di conforto ai congiunti.

Beneficenza

Appena conosciuta la morte della veneranda signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, fu iniziata una sottoscrizione in pro della Casa di Ricovero, la quale a 10 lire per ciascuno, fruttò lire 340. Ecco i nomi degli offerenti: Scava: cav. Vittorio, Rubbazzon Otello, Chiussi, dott. Alcardo, de Pilosio Antonio, Ernesto Cita, Florio Filippo, A. Tamburini, De Gloria Lucio, Dalan Arnoldo, Colautti Giuseppe, Frangipane C. Cornelio, Cremese Riccardo, Miani Alessandro, Degani Arnoldo, Emilio Doretto, Bastianuzzi Ario, Alfonso Pravisani, Santi Enrico, Taddio Luigi, Chiaudoni Asina, Panseri Romolo, Degani Luigi, Polini Umberto, Chiussi Antonio, Barbieri Daniele, Colautti Giovanni, Polini Teobaldo, Dorta e Fantini, Cocconi Pietro, di Prampero co. Carlo, Florio co. Daniele, Sandri Ettore Luigi, Bianuzzi Vittorio, Driussi Ettore, Italicco e Teresa Rubbazzon, Pietro cav. Tantonini.

Beneficenza

Appena conosciuta la morte della veneranda signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, fu iniziata una sottoscrizione in pro della Casa di Ricovero, la quale a 10 lire per ciascuno, fruttò lire 340. Ecco i nomi degli offerenti: Scava: cav. Vittorio, Rubbazzon Otello, Chiussi, dott. Alcardo, de Pilosio Antonio, Ernesto Cita, Florio Filippo, A. Tamburini, De Gloria Lucio, Dalan Arnoldo, Colautti Giuseppe, Frangipane C. Cornelio, Cremese Riccardo, Miani Alessandro, Degani Arnoldo, Emilio Doretto, Bastianuzzi Ario, Alfonso Pravisani, Santi Enrico, Taddio Luigi, Chiaudoni Asina, Panseri Romolo, Degani Luigi, Polini Umberto, Chiussi Antonio, Barbieri Daniele, Colautti Giovanni, Polini Teobaldo, Dorta e Fantini, Cocconi Pietro, di Prampero co. Carlo, Florio co. Daniele, Sandri Ettore Luigi, Bianuzzi Vittorio, Driussi Ettore, Italicco e Teresa Rubbazzon, Pietro cav. Tantonini.

Beneficenza

Appena conosciuta la morte della veneranda signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, fu iniziata una sottoscrizione in pro della Casa di Ricovero, la quale a 10 lire per ciascuno, fruttò lire 340. Ecco i nomi degli offerenti: Scava: cav. Vittorio, Rubbazzon Otello, Chiussi, dott. Alcardo, de Pilosio Antonio, Ernesto Cita, Florio Filippo, A. Tamburini, De Gloria Lucio, Dalan Arnoldo, Colautti Giuseppe, Frangipane C. Cornelio, Cremese Riccardo, Miani Alessandro, Degani Arnoldo, Emilio Doretto, Bastianuzzi Ario, Alfonso Pravisani, Santi Enrico, Taddio Luigi, Chiaudoni Asina, Panseri Romolo, Degani Luigi, Polini Umberto, Chiussi Antonio, Barbieri Daniele, Colautti Giovanni, Polini Teobaldo, Dorta e Fantini, Cocconi Pietro, di Prampero co. Carlo, Florio co. Daniele, Sandri Ettore Luigi, Bianuzzi Vittorio, Driussi Ettore, Italicco e Teresa Rubbazzon, Pietro cav. Tantonini.

Beneficenza

Appena conosciuta la morte della veneranda signora Maria Luigia Cantarutti ved. Ostermann, fu iniziata una sottoscrizione in pro della Casa di Ricovero, la quale a 10 lire per ciascuno, fruttò lire 340. Ecco i nomi degli offerenti: Scava: cav. Vittorio, Rubbazzon Otello, Chiussi, dott. Alcardo, de Pilosio Antonio, Ernesto Cita, Florio Filippo, A. Tamburini, De Gloria Lucio, Dalan Arnoldo, Colautti Giuseppe, Frangipane C. Cornelio, Cremese Riccardo, Miani Alessandro, Degani Arnoldo, Emilio Doretto, Bastianuzzi Ario, Alfonso Pravisani, Santi Enrico, Taddio Luigi, Chiaudoni Asina, Panseri Romolo, Degani Luigi, Polini Umberto, Chiussi Antonio, Barbieri Daniele, Colautti Giovanni, Polini Teobaldo, Dorta e Fantini, Cocconi Pietro, di Prampero co. Carlo, Florio co. Daniele, Sandri Ettore Luigi, Bianuzzi Vittorio, Driussi Ettore, Italicco e Teresa Rubbazzon, Pietro cav. Tantonini.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine
Per TRIESTE: Dir. 1.41 (il mercoledì, venerdì e domenica)
Il treno delle 17,30 si ferma a Coris. Arrivi a Trieste, rispettivamente: 4.45 - 4.49 - 12.47 - 12.51 - 12.55 - 12.59
Per CIVIDALE: 8.50 - 11.50 - 18.50 - 19.50
Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVI GNANO: 5.5 da Grado - 6.5 - 11.15
PER TARVISIO: Lasso 4.15 - omnia dir. 9.25 - dir. 16.20 - acc. 19.45
Il treno lasso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.
Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.
Per VENEZIA: acc. 9.15 - 9.25 - diretto - 14.25 acc. 17.15 - dir. 19.50 - dir. 21.15
Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.
Il diretto delle 9.05 è sospeso al lunedì.
Arrivi a Mestre rispettivamente 9.5 - 12.37 - 17.48 - 21.47 - 23.5 - 23.58
Partenza da Mestre per Milano 3.5 - 6.49 - 9.55 - 12.58 - 14.41 - 18.5 - 18.44 - 23.50 - 0.8
Partenza da Mestre per Bologna 4.15 - 6.52 - 9.55 - 12.58 - 14.41 - 18.5 - 18.44 - 23.50 - 0.8
Per S. DANIELE: 7.40 - 11.55 - 14.55 - 17.20
Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 - 12.27 - 17.47 - 19.37
UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.10 - 13.10 - 14.10 - 15.10 - 16.10 - 17.10 - 18.10 - 19.10 - 20.10 - 21.10 - 22.10 - 23.10 - 24.10 - 25.10 - 26.10 - 27.10 - 28.10 - 29.10 - 30.10 - 31.10
Da CASARSA per GERONA: 10.50 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25 - 21.25 - 22.25 - 23.25 - 24.25 - 25.25 - 26.25 - 27.25 - 28.25 - 29.25 - 30.25 - 31.25
Da CASARSA per S. VITO: 4.30 - 7.15 - 10.30 - 13.15 - 16.30 - 19.15 - 22.30
Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) - 8.55 - 12.25 - 18.10
Da CASARSA per MOTTA: 8.50 - 12.25 - 18.10
Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.55 - 12.25 - 18.10 - la coincidenza coi treni da Udine.
Servizi automobilistici
Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIGÒ: 8.16
Da PORDENONE per CORDENONS: 18 - 11.15 - 13 - 14.40 - 16.40 - 19
Arrivi a Udine
Da TRIESTE: omnia 7.5 - acc. 9.10 - acc. 13.56 - dir. 15.55 - dir. 19.5 - acc. 21.50
Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.
I treni che arrivano alle 6 e alle 19 sono sospesi alla domenica.
Da CIVIDALE: 7.50 - 11.5 - 13.50 - 18.30
Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVI GNANO: 8 - 14.41 - 17.25 - 22.50
Il treno delle 8 è sospeso la domenica.
Da TARVISIO: acc. 9 - dir. 13.25 - dir. 19.25 - omnia 22.45 - dir. 1.15
Il treno delle 19.25 è sospeso la domenica.
Il treno delle 1.15 si effettua solamente il martedì, giovedì e sabato.
Da VENEZIA: dir. 9 - acc. 11.55 - dir. 11.50 - dir. 13.40 - acc. 15 - acc. 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50 - 21.50 - 22.50 - 23.50 - 24.50 - 25.50 - 26.50 - 27.50 - 28.50 - 29.50 - 30.50 - 31.50
Da S. DANIELE: 8.40 - 13.15 - 16.15 - 19.25
Da CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 - 12.40 - 17.55 - 19.10 (facoltativa)
Da TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 - 7.50 - 11.40 - 16.35
A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.44 - 13.44 - 14.44 - 15.44 - 16.44 - 17.44 - 18.44 - 19.44 - 20.44 - 21.44 -

HABEMUS PONTIFICEM Come l'Arcivescovo ne ha dato l'annuncio



Il nuovo Papa Pio XI

Il grande avvenimento è ormai passato alla storia. Pio undicesimo ha rotto la tradizione prevasca dopo il 1870, ed ha benedetto il popolo presente sulla immensa piazza di S. Pietro, ha benedetto Roma, ha benedetto l'Italia e con essa tutte le nazioni, tutte le genti della Loggia esterna della Basilica. E sta pur con tutte le riserve in favore dei diritti inalienabili della Chiesa e della Santa Sede che ha giurato di assicurare e di difendere... Il nuovo pontefice Pio XI ha impartito questa benedizione prima fra i Pontefici succeduti a Pio IX, dalla Loggia esterna di S. Pietro, sulla piazza; e dalla immensa folla che gremiva ginocchioni la piazza è partita una grandiosa lunga acclamazione, che si è ripetuta; e i soldati d'Italia stettero nella rigida posizione dell'attenti. Finché il Santo Padre, stette in quella Loggia in solenne alto benedicente. Pio XI si allaccia alla tradizione dei due predecessori che portarono lo stesso nome: Pio IX che invocò la benedizione di Dio sull'Italia quando essa era tutta corsa da una fiamma di amore e pareva risorta; Pio X, il papa buono che avrebbe voluto — ma non osò — ritornare in mezzo al popolo dal quale usciva.

La Pastorale dell'Arcivescovo che annuncia il nuovo Pontefice

In un supplemento del giornale «Il Friuli» uscito ieri poco dopo la nostra seconda edizione del giornale che portava i primi telegrammi di Roma, leggiamo la Pastorale indirizzata dall'Arcivescovo mons. Antonio Anastasio Rossi al clero ed al popolo dell'Arcidiecesi.

Ne togliamo i periodi che seguono:

«Chiusa nel marmoreo avello la salma del Pontefice defunto, spento il mesto mormorio della pia preghiera di suffragio, i principi della Chiesa, con maestosa compostezza, con religioso silenzio, impassibili al frazionamento dei discorsi vogli che stridono impertinenti ed irriverenti intorno, pregando e implorando i lumi del cielo per l'atto solenne che stavano per compiere, come gli apostoli nel Cenacolo del giorno sacro alla prima Madre di Dio, liberamente e legittimamente si raccogliano nel Conclave».

«Dopo qualche giorno appena, ecco sfuggire al mondo, tutto quanto in ansiosa e trepidata attesa, fedeli e non fedeli, governanti e popoli, che il pontefice è eletto, che la Chiesa ha ancora il suo Capo, e alla lunga e gloriosa serie dei Successori di S. Pietro, si aggiunge per la 200.ª volta un nuovo Successore. «Habemus Pontificem!»».

«E' troppo giusto che noi ne domandiamo il nome, la patria, l'età la carriera prececa, i meriti che resero il nuovo Pontefice illustre e degno dell'allissima dignità, e che la chiesa gli imponesse sulla fronte la triplice corona della triplice sovranità».

«Con ciò a noi è dato di ammirare la via della Provvidenza, la quale sceglie il suo Eletto molte volte fra quelli sui quali il mondo non aveva pensato a posare il suo sguardo, e lo chiama a strumento dei suoi adorabili consigli».

«E' giusto pure che noi ci alleghiamo perché il nuovo pontefice è un figlio dell'Italia nostra, in quale riafferma così il suo primato spirituale nel mondo e a Roma eterna fa convergere gli sguardi di tutti i popoli della terra».

«Ed è giusto che io in particolare mi affretti nel vedere assunto al Romano fastigio della Cattedra di Pietro il Cardin. Ratti figlio illustre

della mia Milano, i preclari meriti del quale furono illustrati allorché, S. S. Benedetto XV dalla Polonia lo inviò successore di quel grande Arcivescovo Ambrogio, il quale all'eresia protetta dalle invadenze imperiali, eloquentemente rispondeva: «Ubi Petrus, ibi Ecclesia».

«Il mondo però si indugia a ricercare quali sono le tendenze del nuovo Pontefice, quale il suo programma, e va scrutando e discutendo quale sarà la sua politica, e come prima della elezione fantasticava con calcoli e induzioni sulle persone, così a elezioni compiute va sognando piani diplomatici e più strani e più cervellatuti».

«Guardiamoci, o dilettissimi! dal lasciare traviare a considerare la istituzione del Papato come un fatto puramente storico e naturale, né più né meno di qualsiasi umana istituzione, e la nomina del Pontefice come la nomina di qualsiasi altro capo di Stato, come appunto le considerava e le presentava il liberalismo poiché il liberalismo non riconosce il soprannaturale e il divino, ma tutto vede sotto una luce prettamente naturalistica!».

«Se uomini sono coloro che sono chiamati al solenne atto e al supremo spirituale potere, perché appunto questo potere spirituale, pur essendo divino, deve essere esercitato da uomini, fra gli uomini e per gli uomini, noi dobbiamo elevarci col nostro spirito sopra le piccole viste del mondo e alla luce della fede dobbiamo guardare al Papato come all'opera di Dio, che da Dio assistita e protetta ha superato i secoli, mentre altre istituzioni crollavano intorno ad essa, affrontando le persecuzioni e le eresie, e dalle vicende politiche e religiose più terribili, sempre sortendone più bella di rinnovata bellezza, rinvigorita di rinnovate forze, più grande e più gloriosa».

«Nella luce della fede noi vediamo nel nuovo Pontefice soltanto il Vicario di Gesù Cristo, Colui che Gesù Cristo costituì a suo rappresentante nel governo visibile del Regno spirituale; come Pietro, pietra fondamentale della Chiesa cattolica; Colui al Quale sono da Gesù Cristo affidate le chiavi del regno dei cieli. Maestro infallibile, Pastore supremo che pasce agnelli e pecorelle. «Pace agnorum, pascere oves!»».

«Una sola politica avrà il nuovo Pontefice, come i suoi Predecessori quella di dilatare il regno di Gesù Cristo, di promuovere il trionfo della verità, della giustizia e della carità, rivendicando il trionfo della verità, della giustizia e della carità, rivendicando perciò dagli stati quella libertà e indipendenza che gli è necessaria, senza piegare innanzi a nessun Potente della terra, senza mai nulla sacrificare del sacro deposito della verità e della giustizia a Lui affidato; ed anche il nuovo Pontefice sarà l'Angelo di carità e di pace in mezzo a questa inferna e agitata umanità che si tormenta per ritrovare la sospirata pace. Questa sarà la politica del nuovo Papa!».

Mons. Arcivescovo continua dicendo che saluta il nuovo Papa con somma letizia e con forte speranza e Egli professa «fin da questo momento» e professerà «la più sincera riverenza, il pieno e cordiale ossequio come a Vicario di Gesù Cristo».

«Noi pregheremo per il nuovo Pontefice — continua l'Arcivescovo — collo stesso fervore dei primi cristiani, quando Pietro era rinchiuso nella carcere: Oratio, labor, pro eo sine intermissione (Atti degli Apostoli, 12-5. Pregheremo perché id-

dio ce lo conservi... per molti e a Lui conceda grandi consolazioni: «quella consolazione particolarmente che al Suo grande Antecessore non fu concesso di godere, ma che, come Mosè morente, scorse soltanto da lontano, mentre la invocava con l'affannoso e stanco respiro, con la tremante mano benedicendo: la consolazione di poter cantare il canto della pace, della pace del mondo, della pace dell'Italia, al cuore nobilissimo del nuovo Pontefice, come al cuore del Pontefice a fuato intonsamente dilettato».

I primi atti del nuovo Papa ed i commenti.

L'aver Papa Pio XI impartita la benedizione «non solo ai presenti, non solo a Roma, all'Italia, ma a tutte le nazioni ed a tutte le genti», dalla Loggia esterna della Basilica di S. Pietro, è commentato dai giornali romani quale atto coraggioso che interrompe la consuetudine stabilita da tre pontefici.

Il Papa ha dato alla sua benedizione tutta l'importanza di un atto che abbraccia nazioni e popoli tutti pacificandosi nel segno della croce — non più escludendo il popolo e l'esercito d'Italia — della quale anzi, nella «riserva» (inevitabile, e che non sorprendono o meravigliano nessuno e si fa particolare menzione. Al gesto del nuovo Papa i giornali danno un significato altissimo, storico e morale.

Secondo il «Corriere d'Italia», l'incoronazione del nuovo Pontefice è stata fissata per domenica prossima, nella Basilica Vaticana.

Pio XI ha riconfermato nell'ufficio di segretario di Stato il Cardinale Gasparri.

Il pensiero dell'on. Ciriani

L'on. Ciriani così si è espresso sul gesto del nuovo Papa: «Molti potevano usare, ma nessuno poteva avvalorare la speranza che il nuovo Papa avrebbe infranta la tradizione anti-italiana ed appartito la sua prima benedizione... all'aperto: in Italia, lo assisteva come ogni altro cattolico di fede, all'altessa sfumata e all'annuncio. Pio XI è uscito dal Vaticano. La fede nulla ha da temere quando si eleva dalle contingenze e dalle competizioni politiche».

Pio XI eletto con 42 voti

ROMA, 6. — Sua Santità Pio XI è stato eletto con 42 voti su 53 Cardinali votanti; i due terzi sono stati quindi superati di cinque voti, poiché, gli bastavano soli 37 voti per essere eletto.

Il Papa non si mostrava eccessivamente commosso, ma aveva invece acquistato un'ubito certa padronanza dell'allissimo ufficio.

La «Gazzetta Ufficiale», nella prima pagina dà così l'annuncio della elezione del Pontefice: «Oggi quinto giorno del conclave è stato eletto Papa il Cardinale Achille Ratti, Arcivescovo di Milano, S. S. ha preso il nome di Pio XI».

I parenti del Pontefice

Pio XI rimane in carica come arcivescovo di Milano, finché non avrà scelto il suo successore; e continuerà pertanto egli stesso a dirigere le sorti della Diocesi per mezzo del Vicario Generale.

La notizia della elezione, giunta a Milano verso il luogo, fu comunicata al focolo e mezzo con edizioni straordinarie dei giornali (a Udine, con la nostra seconda edizione di ieri, fu di vulgata già poco dopo le tredici).

La notizia fu accolta con entusiasmo, dai milanesi, fieri di veder eletto non soltanto il loro arcivescovo, ma un loro concittadino, «un fiore del nostro Milan».

A Milano, Pio XI ha un fratello Fermo Ratti, negoziante di sete, abitate in via Nirone. Il sig. Fermo ebbe comunicazione dell'elezione direttamente da Roma e poi anche dall'arcivescovo. Egli si è disposto a partire subito per Roma. Alla sorella la notizia fu recata da un canonico del Duomo. La signora Camilla Ratti vive in modesta solitudine, in un piccolo appartamento al terzo piano. Essa ha ricevuto i giornalisti in un piccolo salotto, in cui si trovava circondata da alcune amiche recatesi a felicitarla.

Per quanto tutti parlassero della probabilità che mio fratello salisse al pontificato — ella disse — non nascondo che ho provato una viva commozione apprendendo la notizia. Vidi mio fratello nel giorno stesso della sua partenza. Al mio augurio, egli, per quanto in forma cortese, ma corrucciato in viso, mi disse: «Via non scherzate, sono chiacchiere e nulla più». Anche alla stazione dove andò a salutarlo, mio fratello notando la mia commozione, mi batté una mano sulla spalla e mi disse: «Non aver timore, tornerò».

Abbiamo appreso che una cugina del nuovo Papa si è accasata a Gemona; moglie di un negoziante gemonense.

Il telegramma del Re del Belgio

BRUXELLES 7. — Il Ministro degli esteri ha diretto a S. S. Pio XI, un telegramma nel quale gli esprime, a nome del Re e del Governo, le più vive felicitazioni e gli auguri per la grandezza del suo Pontificato.

**CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZANI**
po chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulat. dalle 11 alle 12 tutti i giorni
UDINE - Trappo N. 19

Vergo la soluzione della crisi

L'on. De Nicola, cui fu affidato l'incarico di comporre il nuovo Ministero, ebbe ieri colloquio col presidente del Senato on. Tittoni, con l'on. Bonomi, coi presidenti del gruppo della democrazia on. Cocco-Ortu e on. De Vito, coi presidente, il segretario ed il vice-segretario del gruppo popolare on. De Gasperi, Guazzoni e Cingolani e con l'on. Celli del gruppo riformista.

Intanto continua il lavoro dei gruppi: anche i socialisti si sono messi questa volta all'opera «manovrando» anch'essi fra un gruppo e l'altro. Incaricati di queste manovre sono gli on. Turati, Matteotti, Musatti, Bocconi e Cosuttini, che ebbero già conversazioni coi rappresentanti del gruppo riformista e con membri del gruppo democratico. Quest'ultimo, a sua volta, ebbe una conversazione col Direttore del gruppo riformista. Pare che fra i tre gruppi possano essere presi accordi per un ministero di sinistra.

L'on. Nicola ridurrebbe i ministeri

Quello delle Terre Liberate soppresso?

ROMA, 8. — L'on. De Nicola, ricevendo oggi i rappresentanti dei vari gruppi politici, ha fatto comprendere chiaramente che è suo fermo intendimento ridurre il numero dei Ministeri. Infatti i ministeri sono ora quindici, ma col 20 giugno 1922 vengono a cessare il ministero dell'Industria che si riunisce con quello del commercio e dell'Agricoltura e quello delle Terre Liberate.

Per il secondo l'on. De Nicola ha fatto sapere che vorrebbe aggregato fin da ora ad altro dicastero e non è improbabile venga posto alla dipendenza del ministero del Tesoro.

Questi propositi espressi dall'on. De Nicola hanno provocato una certa impressione, in special modo fra i deputati veneti.

Aurelio Mistruzzi

e il monumento a Castelfranco

CASTELFRANCO, 6. — Nella sala del consiglio comunale il generale marchese Casanova, presidente del comitato per il monumento ai Caduti ha riunito i sottoscrittori per approvare il bozzetto scelto fra i concorrenti dalla commissione artistica. I convenuti hanno senz'altro approvato il bozzetto presentato dal prof. Aurelio Mistruzzi.

Notizie in breve

— Due furti. A Zara è morto il Sindaco senatore Luigi Zifotto, il più illustre patriota della Dalmazia. — A Livorno, è morto il poeta Giovanni Marradi, fra i migliori dei viventi. Fu anche a Udine, al Sociale, ove disse i sonetti della sua Rapsodia garibaldina, che tutta Italia ascoltò e plaudì.

— Il principe ereditario ha visitato ieri Talentino, S. Severino, Marche, Castelfranco, Camerino, Matelica e Cerreto, e l'orico, dappertutto accolto con dimostrazioni entusiastiche.

Alla università di Camerino fu iscritto studente ad onore in nella facoltà di medicina.

— Concederò del ministro della guerra di prossima pubblicazione, saranno autorizzati i volontari dell'ultima guerra ad apporre sul nastro della medaglia commemorativa della stessa una V. (volontario) in similoro; ed i rimpatriati da oltre Oceano ad apporre sul nastro come sopra un ramo di alloro con su nella parte centrale le seguenti lettere: R. O. O. (ritornato da oltre oceano).

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

Tip. Domenico Del Bianco e figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

Conte Giuseppe Manin fu Giovanni

di anni 75.
Con l'animo straziato ne danno il triste annuncio la vedova Busotti Paulina, la figlia Virginia ved. nob. Antonini, i nipoti Carlo, Danilo, e Maria nob. Antonini, la sorella Caterina ved. nob. de Pelka, la cognata ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno in Moruzzo mercoledì 8 corr. alle ore 9.30.
Il presente annuncio serve di partecipazione personale.
Udine, 6 febbraio 1922.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'Impiego cent. 5 - la parola - Varil cent. 10 - Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Domande d'Impiego

RAGAZZO 18.enne istruito cerca occuparsi studio magazzino ecc. Mil. li pretese. Scrivere cassetta 178. Unione Pubblicità Udine.

Offerte d'Impiego

COMPAGNIA assicurazioni cerca provetto produttore. Ottimo retribuzioni. Scrivere Cassetta 257. Unione Pubblicità Udine.

Fitti

NEGOZIO grande affittarsi. Via Savorgnana 28 Udine.

VENDITE

LEGNA FAGGIO da ardere lire 880. CARBONE rami Faggio lire 33 quintale franco vagone Postumia. Scrivere Fabio Colla, Udine.

Chi dice
Catramina Bertelli
dice tosse guarita,
catarro sciolto,
INFLUENZA vinta!

Sono esperienze positive, brillanti, quasi semisecolari che vanta questo formidabile mezzo di cura. I prodotti sorti ad attenuarne la fama hanno avuto vita effimera e anche i nuovi mal si reggono, perchè privi di efficacia terapeutica. La Catramina Bertelli (in pillole, pastiglie e sciroppo) si aderge sempre più attraverso gli anni e rinnova ad ogni epidemia di INFLUENZA le sue impareggiabili virtù curative.

Sono aperti gli abbonamenti all'
AMICO DEL CONTADINO
per l'anno 1922
Il prezzo di abbonamento per un anno è di lire **quattro** da inviarsi all'Amministrazione dell'Amico del Contadino UDINE (Palazzo dell'Agraria - Ponte Poscolle) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli o in contanti.
L'AMICO DEL CONTADINO

TEUFEL
Macchina speciale elettromeccanica per l'affilatura delle lame
"GILLETTE"
e simili. Presso la Premiata Coltellaria all'Industria fabbrile di Maniago. Via della Posta 38 A. Udine
Ditta Vittorio Masutti

Impresa Fompe Funebri
PIETRO PITTURITTO - UDINE
Piazzale Osoppo N. 8
Assume funerali provincia e fuori Carrozze proprie - Assortimento bare mortuarie in misre e legno. Foderate in zinco per trasporto
PREZZI MODICISSIMI

O. T. M.
Oleo Terapia Malugano
Preservatevi dall'Influenza prendendo
Catraminoleum
L'OLIO fortifica l'organismo e il CATRAME disinfecta le vie respiratorie.
Esigetele, domandatelo in ogni Farmacia
Giovanni Malugano
Oneglia

Si è riaperta in via Paolo Sarpi l'ex Macelleria Blasoni
gestita dai nuovi proprietari GENTILI, SCUAZZI e Co
Si venderà solo carne di bue e di vitello
di primissima qualità friulana a prezzi di concorrenza

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO
CARLONELLO TREVISO

Libri d'igiene premiati

ROMA, 5. — In esito ai vari concorsi testé banditi, la Croce Rossa italiana ha assegnato i seguenti premi:
Per un libro d'igiene per le scuole medie: premio di L. 5000 al prof. Giovanni Longa (Roma); premio di incoraggiamento di lire 1000 al dott. Valtredo Chioldi (Firenze).

Per un libro di igiene per le scuole popolari: due premi di incoraggiamento di lire 2500 ciascuno al signor Gabriele Sardo (Palazzo Agnelli) e alla dottoressa Teresita Menzinger Rinaldi (Perugia).

Per un opuscolo di norme per i ricoverati nei sanatori antitubercolari: premio di lire 500 al dott. Giovanni Saggini (Milano).

Le Commissioni giudicatrici erano presiedute dall'on. sen. prof. Lusig e di esse facevano parte i professori Scavo, Baduel, Long, Mendes, Ilvento.

I non premiati che volessero ritirare i lavori presentati al concorso potranno fino al 28 febbraio 1922 presentarsi personalmente all'Ufficio II del Comitato Centrale della C. R. I. via Toscana 10 Roma, distrando la propria identità o facendo presentare persona da loro delegata.

L'assunzione obbligatoria dei mutilati

L'Opera nazionale Invalidi di guerra rappresentanza di Udine, ha inviato ai sindaci la seguente circolare:

In attesa della pubblicazione del regolamento per la applicazione della legge

concernente l'assunzione obbligatoria dei mutilati ed invalidi di guerra nelle aziende pubbliche e private è opportuno predisporre il lavoro in modo che alla pubblicazione del regolamento segua immediata ed automatica l'applicazione dello stesso vantaggio degli invalidi.

Si danno perciò le seguenti norme con preghiera di farle conoscere agli invalidi di guerra disoccupati.

L'invalido di guerra disoccupato, ove intenda avvalersi delle disposizioni della legge sul collocamento, dovrà inoltrare domanda, per il tramite del Sindaco o della Commissione Comunale di avviamento al Lavoro, alla rappresentanza provinciale Opera Nazionale Invalidi di guerra — presso la Deputazione Provinciale, Udine.

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti:

1. Documento comprovante il godimento della pensione di guerra.

2. Tutti i documenti e gli eventuali titoli o referenze atti a dimostrare le attitudini lavorative o professionali dell'invalido anche in relazione alla occupazione cui aspira.

3. Certificato dell'ufficiale Sanitario del comune di residenza, debitamente legalizzato, il quale dovrà contenere una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'invalido possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza del compagno di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo a proficuo lavoro almeno in qualche professione o mestiere.

E' necessario inoltre che, nella domanda risulti la data e la località precisa in cui l'invalido subì la visita collegiale per ottenere la pensione.

Non possono beneficiare della legge sul collocamento gli invalidi iscritti alla 9.a

e 10.a categoria di pensione ad eccezione di quelli le cui inermità sono contemplate dalle voci 1 a 10 della categoria 9.a e voci da 3 a 6 della categoria 10.a (che riguardano amputazioni e tubercolosi più dita delle mani).

Sono pure esclusi dal collocamento: Gli invalidi assolutamente incapaci di esercitare un qualunque mestiere, arte o professione; quelli affetti da tubercolosi polmonare in atto; quelli affetti da malattie contagiose; quelli affetti da qualsiasi forma di alienazione mentale.

Le domande degli invalidi non corredate di tutti i documenti prescritti saranno inesorabilmente respinte.

I sigg. Sindaci o le Commissioni di avviamento al Lavoro dovranno assicurarsi sotto la loro personale responsabilità, che l'invalido che inoltra la domanda, sia realmente disoccupato.

Segnali di Malessere

Quando vi è qualche cosa che non va bene nel sistema, la Natura chiama la vostra attenzione su questo. Mai di schiena, disturbo urinario, dolori acuti di reumatismo e gonfiore di idropisia sono segnali di malessere renale; la Natura si avverte di guardarvi da possibili rischi più seri. Non trascurate l'avvertimento; lasciate venire in vostro aiuto le Pillole Foster per i Reni. — Presso tutte le Farmacie lire 3,50 la scatola, lire 20 sei scatole, più 0,40 di bollo per scatola Per posta aggiungere 0,40 — Dep. generale, C. Giongo 10, Cappuccio, Milano.

VENDESI pianoforte Tomasech ottimo stato. Indirizzare offerta cassetta 240. Unione Pubblicità Udine.

Debellare l'influenza

al primi sintomi

E' il problema del momento per evitare l'aggravarsi del male e le sue complicazioni. — Le Pillole Atussis trovano in tale causa l'applicazione più appropriata, grazie ad una formula ben studiata e complessa, comprendente gli elementi più adatti a combattere le tossi in genere e più specialmente quelle di carattere influenzale. — La somministrazione si rese possibile soltanto sotto forma di pillole che vanno ingolate senza provare alcun disgusto. — E ciò a differenza dei vari prodotti consimili che si presentano sotto forme allettatrici di pastiglie o sciroppi ma nella cui preparazione per questione di gusto è ridotta e sacrificata la scelta dei componenti con effetti per conseguenza più scarsi e passeggeri.

Richiedere in tutte le farmacie le vere PILLOLE ATUSSIS a L. 3.30 la scatola

-- BELLI QUESTI

MOBILI!

Dove li hai comperati? --
-- Nel magazzino della Ditta

G. FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

e, ti assicuro, a prezzi convenientissimi. Là trovi Sale da pranzo - Camere da letto meravigliose - Cucine - Mobili da studio a prezzi convenientissimi

Acherina la migliore Lisciva Liquida

Grandioso assortimento

Caramelle di primarie Marche

Deposito del rinomato sapone "ECCO"

Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda

Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc.

Unfo da carri - Pacchetti coloranti "Super Irde"

Saponelle al bisolfornio

Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostr

Rinomato « Gesso per lavagne » di Madesimo

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo n. 34 (fuori Porta Poscello) Telefono - 13

LE INSERZIONI

Nel La Patria dei Friuli - Il Friuli - Bandiera Bianca - La

Gazzetta di Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Piccolo -

Il Piccolo della sera - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La

Stampa ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITA ITALIANA

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine